

Anche la Curia ha invitato il Papa in Friuli

Il Pontefice dovrebbe partecipare alla chiusura dell'anno cromaziano

Quello dell'università non è l'unico invito indirizzato a Papa Benedetto XVI. Ancora prima della polemica scoppiata all'università "La Sapienza" di Roma, la Curia arcivescovile aveva avviato la procedura per garantire la presenza del Santo Padre alla conclusione della'anno cromaziano. Benedetto XVI, infatti, il 17 dicembre dovrebbe partecipare alla celebrazione eucaristica nella basilica di Aquileia.

In quella data, il Santo Padre potrebbe tenere la lectio magistralis all'università visto che il rettore, Furio Honsell, nell'accogliere la richie-

sta degli studenti di Comunione e liberazione, ha invitato il pontefice in ateneo. Una proposta che trova il consenso dei consiglieri regionali dell'Udc, Roberto Molinaro, Maurizio Salvador, Gina Fasan e Giorgio Venier Romano, gli stessi che, ieri, hanno presentato in consiglio regionale una mozione a sostegno. Anche i radicali, capeggiati da Gianfranco Leonarduzzi, attendono l'arrivo del Pontefice a Udine. Anche se temono «che il traguardo finale a cui tendono coloro che invocano il Pontefice nelle università non sia il dialogo, che non ci potrà essere, ma lo smantella-

mento dell'eredità culturale dell'illuminismo».

Il consigliere comunale, Enrico Pizza (Pd), invece, riconosce a Honsell un «100 e lode in marketing perché si inserisce a poche spese nella scia di una grande campagna pubblicitaria del Vaticano. Ritengo che chiunque possa parlare ovunque, allo stesso tempo ciascuno ha il diritto di esprimere il proprio dissenso».

«E se un Papa – continua Pizza – si infastidisce e annulla gli impegni per timore di qualche fischio con striscione, significa che ha una visione del dialogo a senso unico, che poi è un monologo».

Secondo Pizza, «Honsell fa bene con quest'invito a dare spazio a una religione relegata ai margini della vita politica in Italia. Caro rettore, ben venga allora l'invito a Ratzinger ma le chiedo se davvero vuole "dare conoscenza" ai suoi studenti, di invitare anche i leader delle altre religioni e non dimentichiamoci gli atei. Infine, siccome la conosce personalmente per le sue performance televisive, Le chiedo cortesemente di invitare come moderatrice del dibattito Luciana Littizzetto, che di questi tempi pare sia rimasta uno dei pochi fari della laicità e del libero pensiero in Italia».